



PRIAMO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE

PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2024

Denominazione Sociale: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PER I LAVORATORI DEI SETTORI AFFINI - PRIAMO

Sede legale Via Federico Cesi, 72 – Roma

ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

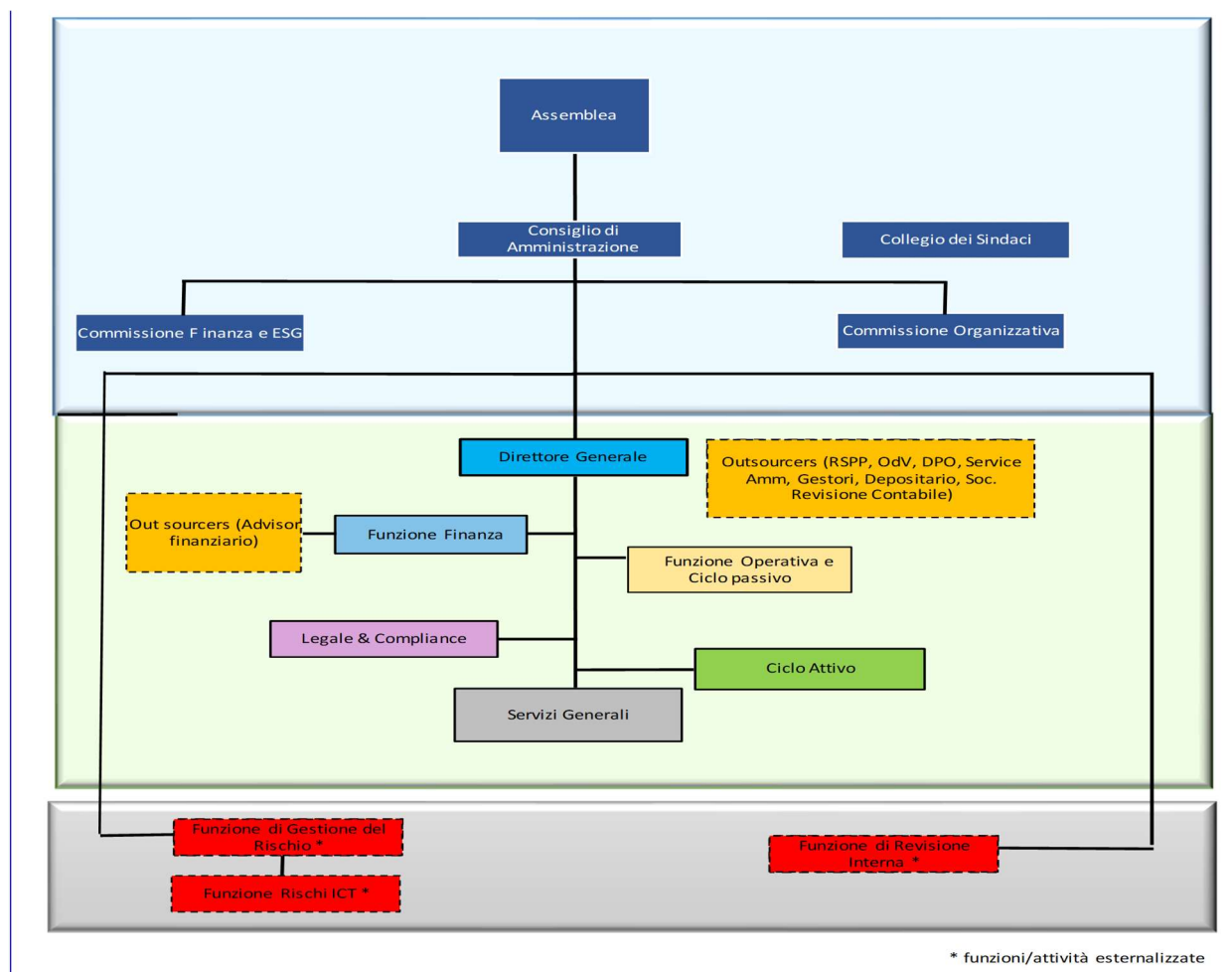
Organi del Fondo:

L'organizzazione del Fondo, realizzata in ottemperanza alle previsioni normative e regolamentari di seguito illustrata, descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Si compone delle seguenti macro-aree:

- Area Governance, che comprende gli organi e le funzioni di amministrazione e controllo;
- Area Operativa;
- Funzioni Fondamentali esternalizzate.

La rappresentazione che segue raffigura l'attuale Organigramma del Fondo, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 16.01.2025) ed esposto nel Documento Sistema di Governo.



ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Delegati;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vice Presidente;
- Il Collegio dei Sindaci;
- Il Direttore Generale.

Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è formata da sessanta componenti, dei quali metà in rappresentanza dei lavoratori, metà in rappresentanza delle imprese, eletti sulla base del Regolamento elettorale che costituisce parte integrante della Fonte Istitutiva

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è costituito da dodici componenti eletti dall'Assemblea, di cui metà in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza dei datori di lavoro associati. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

È composto da:

COGNOME	NOME	CARICA	RAPPRESENTANZA
Colamussi	Matteo	Presidente	Datori di lavoro
Di Felice	Francesca	Vicepresidente	Lavoratori
Ficara	Marco	Amministratore	Datori di lavoro
Golzio	Paolo	Amministratore	Datori di lavoro
Laccetti	Ivan	Amministratore	Lavoratori
Magini	Roberto	Amministratore	Datori di lavoro
Moscetti	Laura	Amministratore	Lavoratori
Napoleoni	Roberto	Amministratore	Lavoratori
Romagnuolo	Nicoletta	Amministratore	Datori di lavoro
Sagarriga Visconti	Paolo	Amministratore	Lavoratori
Segale	Daniela	Amministratore	Lavoratori
Vismara	Maria Cristina	Amministratore	Datori di lavoro

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in rappresentanza dei Datori di lavori e dei lavoratori; Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo.

Collegio dei Sindaci

Composto da quattro componenti effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

A seguito delle dimissioni del Dott. Adolfo Multari, pervenute in data 9 dicembre 2024, il Collegio dei Sindaci risulta composto come di seguito: _

COGNOME	NOME	CARICA	RAPPRESENTANZA
Pagnozzi	Vincenzo	Presidente	Lavoratori
Dell'Atti	Vittorio	Sindaco	Datori di lavoro
Frattoni	Fabio	Sindaco	Datori di lavoro
Rosati	Vito	Sindaco	Lavoratori

Direttore Generale:

Alessandra Galieni

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5, comma 1-bis del D. Lgs 252/2005 il Direttore Generale è preposto alla cura dell'efficiente gestione dell'attività del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e all'attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione. Per maggiore dettaglio sulle attribuzioni del Direttore Generale si rimanda all'art. 26 dello Statuto del Fondo. In aggiunta ai poteri conferiti per legge in funzione del ruolo assunto, il Direttore Generale è legittimato allo svolgimento delle attività aventi contenuto economico/finanziario e organizzativo di natura ordinaria sulla base di apposita procura speciale, conferita direttamente dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, con atto notarile autenticato nella firma dal Notaio Marco Papi in Roma in data 4 maggio 2022, repertorio n.141.804/49788, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Roma 2 il 9 maggio 2022, cui si rimanda.

Ai fini dello svolgimento delle mansioni affidate, il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di situazioni impeditive, cause di ineleggibilità e incompatibilità come definito dalla normativa tempo per tempo vigente.

COMMISSIONI

Commissione Finanza e ESG

La Commissione Finanza e ESG, alle cui riunioni partecipano Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Funzione Finanza e, ove necessario, l'Advisor Finanziario, è composta da 6 consiglieri di amministrazione e svolge le seguenti attività:

- coadiuva le attività della Funzione Finanza;
- formula le raccomandazioni per l'Organo di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attua le eventuali decisioni a esso assegnate riferendone all'Organo di Amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'Organo di Amministrazione le modifiche da apportare;
- partecipa alle periodiche audizioni con i Gestori Finanziari del Fondo;
- definisce la Politica ESG del Fondo, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, e concorre all'attuazione della stessa;
- monitora e verifica il rispetto della Politica ESG adottata dal Fondo.

I componenti della Commissione Finanza e ESG devono essere in possesso di un livello di conoscenze ed esperienze adeguati alle mansioni affidate ai sensi dell'Art. 5 c.4 della Delibera Covip 16 marzo 2012.

Commissione Organizzativa

La Commissione Organizzativa, alle cui riunioni partecipano Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, è composta da 6 consiglieri del C.d.A. ed è preposta alla gestione di tutte le attività relative alla formazione ed alla informazione, alle attività promozionali, alle attività di comunicazione con l'esterno ed alle politiche per il personale del Fondo. La Commissione Organizzativa, si avvale della collaborazione del Direttore Generale, della struttura del Fondo e/o di Commissioni ad acta costituite, sia per l'allestimento degli atti che per la successiva presentazione e divulgazione, svolgendo l'attività in maniera autonoma ed indipendente e riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati prodotti. In particolare, alla Commissione Organizzativa sono demandate dal C.d.A. le seguenti attività:

- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo;
- l'analisi delle caratteristiche degli aderenti al fondo;
- l'analisi delle segnalazioni e delle richieste ricevute (dagli aderenti, dalle aziende e dalle strutture periferiche); a tal proposito, individua le aree critiche e fornisce indicazioni di miglioramento;
- la predisposizione dei progetti di formazione e informazione finalizzati all'incremento degli associati;
- la valutazione delle esigenze operative dalla struttura del Fondo;
- l'elaborazione delle indicazioni sulla politica gestionale del Fondo.

FUNZIONI FONDAMENTALI

In linea con quanto previsto dall'Art. 5-ter del Decreto e successive modifiche, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") e la Funzione di Revisione Interna (di seguito anche "FRI").

Funzione di Gestione del Rischio

È responsabile della metodologia e del processo di gestione dei rischi, a livello complessivo del Fondo e all'interno di ogni processo operativo individuato.

Il titolare della Funzione Gestione del Rischio deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Funzione di gestione dei rischi è affidata: Olivieri & Associati, titolare della Funzione, è il Dott. Giuseppe Melisi
Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna, riferisce direttamente all'Organo di Amministrazione.

Ha la responsabilità di garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni del Fondo.

Il titolare della Funzione di Revisione Interna deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La Funzione di Revisione Interna è affidata: ELLEGI Consulenza S.p.A., titolare della Funzione è il Dott. Giampiero De Pasquale.

Organizzazione interna del Fondo-Struttura Operativa

Rientrano in questo insieme tutte le attività, aventi connotazione operativa, svolte dal Fondo sia in *house* attraverso la propria struttura operativa, sia in outsourcing mediante l'utilizzo di fornitori esterni (Service Amministrativo).

Si riporta di seguito il dettaglio sintetico delle funzioni/unità preposte allo svolgimento delle attività che costituiscono la ordinaria e complessiva gestione amministrativa del Fondo, rimandando al Documento Sistema di Governo per una definizione dettagliata delle attribuzioni e compiti.

Funzione Finanza

A tale Funzione è demandata l'attività di controllo della gestione finanziaria, il controllo del rischio degli investimenti, finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori qualitativi e quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Collabora con l'Advisor finanziario (Outsourcer) e con gli altri soggetti esterni coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, Depositario, ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;

Funzione Operativa

Alla Funzione Operativa sono demandate le attività inerenti al coordinamento della Struttura Operativa, alla gestione economica delle posizioni degli aderenti, con particolare riferimento alla fase di erogazione (ovvero ai alla erogazione delle prestazioni), alla gestione informatica nonché alla gestione della continuità operativa del Fondo.

Nell'ambito della gestione della continuità operativa del Fondo, il responsabile della Funzione Operativa, , assume, altresì, il ruolo di Responsabile del Piano di Continuità Operativa (RCO), affidata dal Consiglio di Amministrazione a Gabriele Calabrese, che rappresenta il soggetto a cui è affidato il compito di attuare il Piano di Continuità Operativa del Fondo, di verificare l'applicazione delle procedure in esso previste, nonché di coordinare le strutture e gli organi del Fondo coinvolti nella gestione degli scenari di emergenza previsti nel Piano stesso.

Funzione Legale & Compliance

Alla Funzione Legale & Compliance è demandato il ruolo di identificare, valutare e prevenire i rischi di non conformità normativa, presidiando in via continuativa tutte le attività relative alla conformità legale e procedurale del Fondo. Tale Funzione in fase di allestimento, sarà pienamente operativa entro dicembre 2024. Il Consiglio di Amministrazione, nelle more della piena funzionalità della Funzione, ha affidato al Direttore Generale la specifica attività ad interim.

Ciclo Attivo

Il Ciclo Attivo si occupa della gestione delle posizioni in ingresso e dei relativi adempimenti, con particolare riferimento ai rapporti con le aziende e con i lavoratori e all'acquisizione delle adesioni e gestisce la riconciliazione dei versamenti contributivi effettuate dalle aziende nella fase di accantonamento.

Servizi Generali

Servizi generali cura, secondo le direttive del Direttore Generale, la contabilità e l'amministrazione, le attività connesse agli adempimenti per trasferte, data entry e relativi report, nonché le attività relative ai servizi generali, ivi comprese le attività inerenti alla segreteria generale.

Service Amministrativo (*gestione in outsourcing*)

Il Service amministrativo collabora con il Fondo nell'assolvimento delle attività operative finalizzate agli adempimenti connessi alla partecipazione al Fondo da parte degli iscritti. Tale attività si svolge nel rispetto delle istruzioni disciplinate in apposito Manuale Operativo oltre che nel rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto nonché degli orientamenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di vigilanza.

Advisor Finanziario (*gestione in outsourcing*)

L'Advisor Finanziario, collabora con la Funzione Finanza del Fondo nell'assolvimento di tutte le attività e adempimenti aventi carattere finanziario.

Il quadro dei Soggetti che concorrono al sistema di controllo interno è, infine, completato dalle ulteriori figure di controllo di cui si avvale il Fondo in tema di:

- **Revisione Legale dei conti:** il Fondo affida a Deloitte & Touche S.p.A. il compito di espletare l'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello schema di statuto di cui alla deliberazione covip del 19 maggio 2021. In particolare, essa ha il compito di esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio illustrando i risultati della revisione legale e verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Fondo affida ad un soggetto esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 81/2008, il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 33 del ridetto decreto.
- **Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato:** il Fondo affida ad un soggetto esterno l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV) deputato al compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello organizzativo, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001, garantendo un presidio costante attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito;
- **Adempimenti Privacy:** il Fondo si affida ad una società esterna l'espletamento della gestione degli adempimenti "Privacy", in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali di cui Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I principali Advisor e le Funzioni di controllo sono:

Advisor Finanziario: Link Institutional Advisory Sagl;

Service amministrativo contabile: Previnet S.p.A.;

Società di Revisione Legale del Fondo: Deloitte & Touche S.p.A.;

ODV (Organismo di Vigilanza sul MODELLO 231/01): Responsabile Avv. Davide Berti;

RSPP affidata a Protection Trade S.r.l. Responsabile Ing. Carla Soscia;

DPO adempimenti privacy Responsabile Dott.ssa Federica Voltan.

Signore e Signori,

componenti l'Assemblea dei Delegati del Fondo pensione Priamo, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, vi do il benvenuto e mi appresto ad illustrare la relazione sulla gestione, non solo dal punto di vista economico, contabile e finanziario ma descrivendo anche, in maniera sintetica, gli accadimenti di maggior rilievo verificati nel 2024 e nel primo trimestre del 2025.

Con riferimento ai dati di bilancio, al 31 dicembre 2024, l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) ammonta a 2.325.660.904 euro. Nell'anno è stato registrato un andamento positivo della gestione finanziaria, il cui margine è stato pari a 132.424.285 euro; il saldo della gestione previdenziale è stato positivo e pari a 78.914.604 euro, l'ANDP è passato da circa 2.138 milioni di euro a poco più di 2.325 milioni di euro registrando un incremento pari all' 8,75% rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo alla gestione previdenziale, i contributi destinati alle prestazioni nel 2024 sono incrementati rispetto al precedente esercizio attestandosi a 288.034.473 euro (252.688.002 euro nel 2023) anche in ragione dell' incremento, delle prestazioni erogate che passano da 7.535 nel 2023 ad 8.223 al 31 dicembre 2024 (+12%), corrispondenti ad un flusso in uscita pari ad 158.069.905,99 milioni di euro, contro 143.760.001,11 milioni di euro del precedente esercizio

Maggiori dettagli sono forniti nelle sezioni Flussi contributivi e Prestazioni.

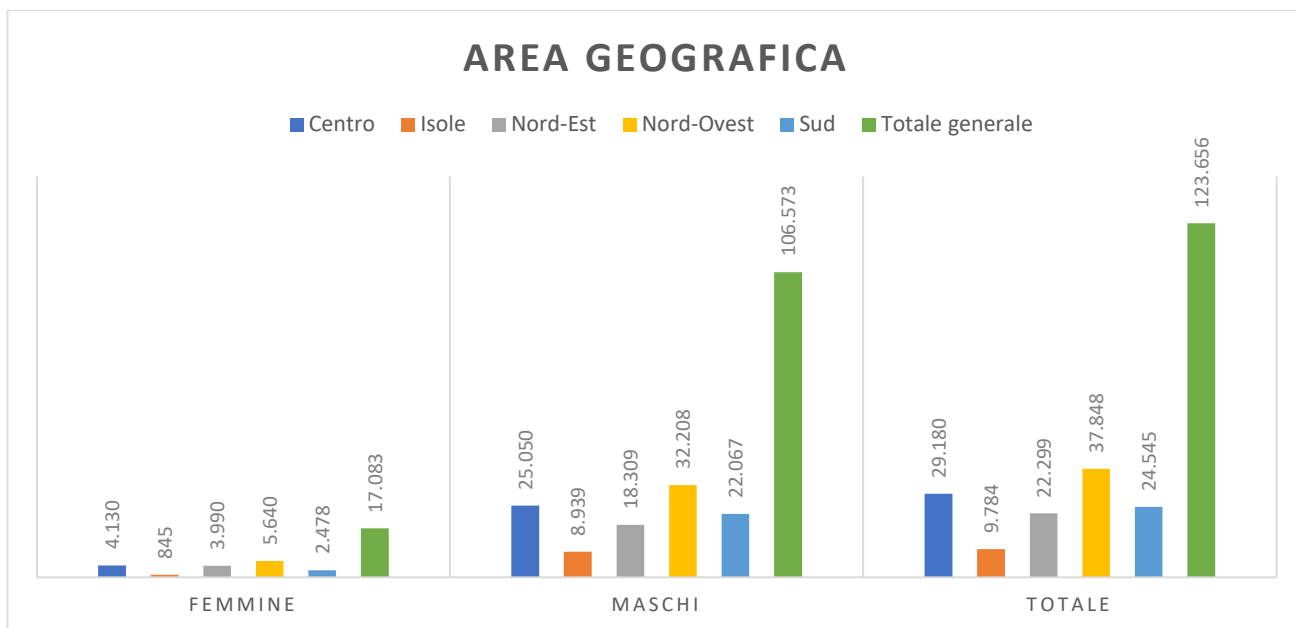
Nella sezione Gestione delle risorse previdenziali è rappresentato l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2024, sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori relativi al rendimento ed al rischio, nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (benchmark) ed il TFR.

La base associativa

In continuità con gli anni precedenti, anche l'esercizio 2024, che ha fatto registrare 9.755 nuove adesioni, si chiude con un saldo positivo (tra ingressi e uscite), pari a n. 3.671 nuovi ingressi . Il Fondo Priamo che al 31.12.2024 vanta una platea associativa pari a 123.656 aderenti si pone, sia per dimensione associativa sia patrimoniale, tra i principali fondi pensione complementari italiani, al primo posto tra i Fondi Negoziati del settore trasporti.

Al 31 dicembre 2024 gli iscritti a Priamo risultavano così suddivisi: per fasce d'età, sesso, comparto d'investimento e montante economico complessivo; a riguardo, si precisa che il numero complessivo di iscritti differisce dal totale iscritti per comparto in quanto Priamo consente ai propri aderenti di destinare la contribuzione su uno o più comparti:

Area geografica	femmine	maschi	totale
Centro	4.130	25.050	29.180
Isole	845	8.939	9.784
Nord-Est	3.990	18.309	22.299
Nord-Ovest	5.640	32.208	37.848
Sud	2.478	22.067	24.545
Totale generale	17.083	106.573	123.656



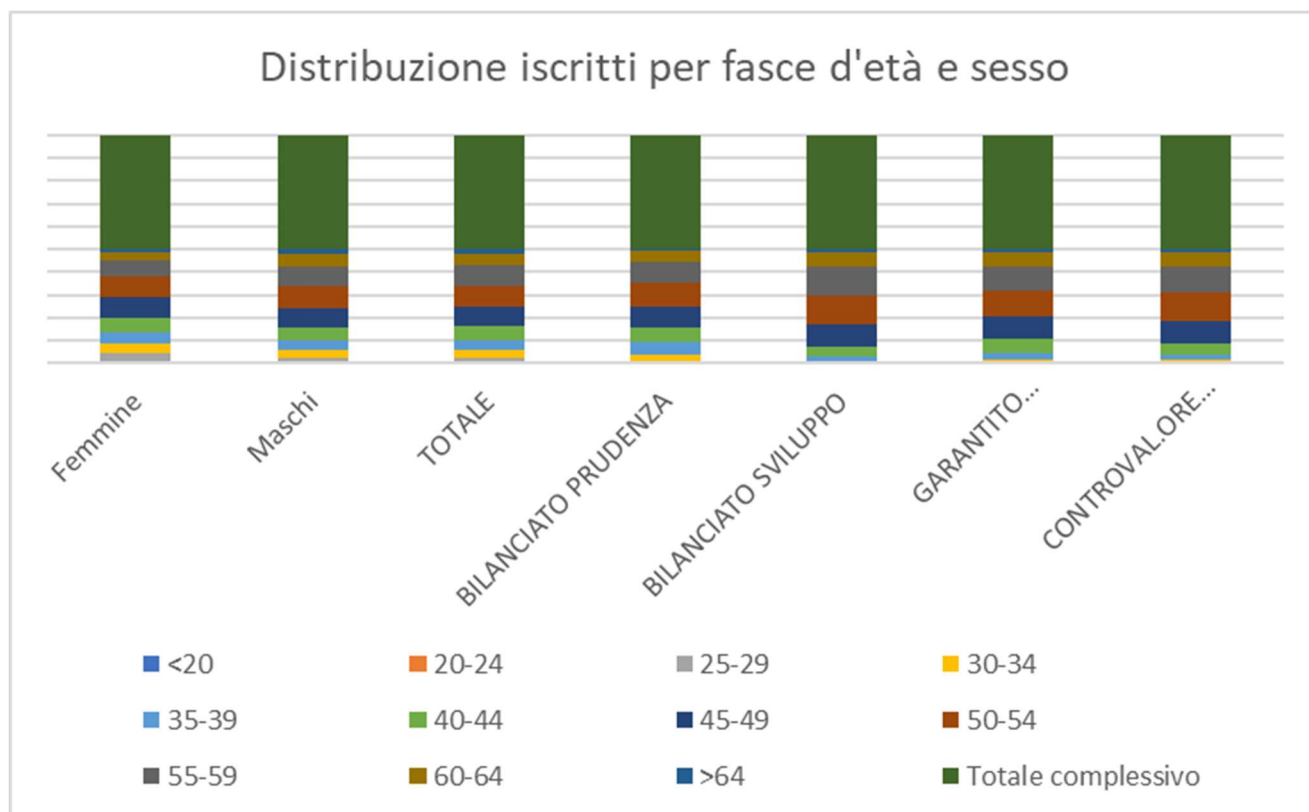
La distribuzione per area geografica non subisce variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente. Permane una prevalenza delle adesioni nelle aree del nord del Paese con una evidente predominanza nell'area nord occidentale. Va ribadito, tuttavia, che le adesioni vengono censite in base alla sede legale dell'azienda di riferimento e non del luogo di effettivo esercizio dell'attività da parte dei lavoratori.

Di seguito si rappresenta la distribuzione degli iscritti per classi d'età ed allocazione delle risorse.

Emerge, dunque, il quadro di una popolazione prevalentemente di sesso maschile, anche se con una buona presenza del genere femminile, che risiede soprattutto nelle regioni Nord-Ovest e centrali della penisola. In linea con la dislocazione geografica delle aziende.

Distribuzione ANDP per classi di età e per comparto

Classe Età	NUMEROSITÀ ADERENTI			ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI			
	Maschi	Femmine	Totale	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Totale
<20	155	100	255	23.689	33.707	288.299	345.695
20-24	1.166	256	1.422	809.521	654.804	1.062.169	2.526.494
25-29	3.932	1.101	5.033	4.946.483	4.433.604	8.593.486	17.973.573
30-34	6.832	1.485	8.317	13.167.742	12.322.239	26.967.376	52.457.357
35-39	9.042	1.729	10.771	30.928.475	21.099.546	53.789.207	105.817.229
40-44	12.328	2.174	14.502	71.334.173	28.966.037	142.580.018	242.880.227
45-49	17.577	2.973	20.550	106.558.651	36.790.597	303.551.683	446.900.931
50-54	20.775	3.242	24.017	123.679.246	46.084.893	403.903.380	573.667.519
55-59	19.091	2.373	21.464	114.729.526	38.209.780	374.531.888	527.471.194
60-64	11.805	1.273	13.078	73.163.408	20.540.434	217.264.244	310.968.085
>64	3.870	377	4.247	11.487.080	1.999.590	31.095.434	44.582.104
Totale	106.573	17.083	123.656	550.827.994	211.135.232	1.563.627.182	2.325.590.408



Si specifica che dei 123.656 aderenti totali, 46.869 sono censiti presso il Fondo come «adesione contrattuale». Per questa tipologia di aderenti il contributo è a carico dell'azienda.

Rispetto al dato dell'anno precedente, si registra un incremento totale delle adesioni del 3,1% che passando da 119.985 (al 31.12./023) a 123.656 (al 31.12.2024).

Nelle seguenti Tabelle sono riportate, distinte per sesso, le età medie degli iscritti in forma esplicita e degli aderenti contrattuali presenti al 31.12.2024.

Iscritti presenti al 31.12.2024

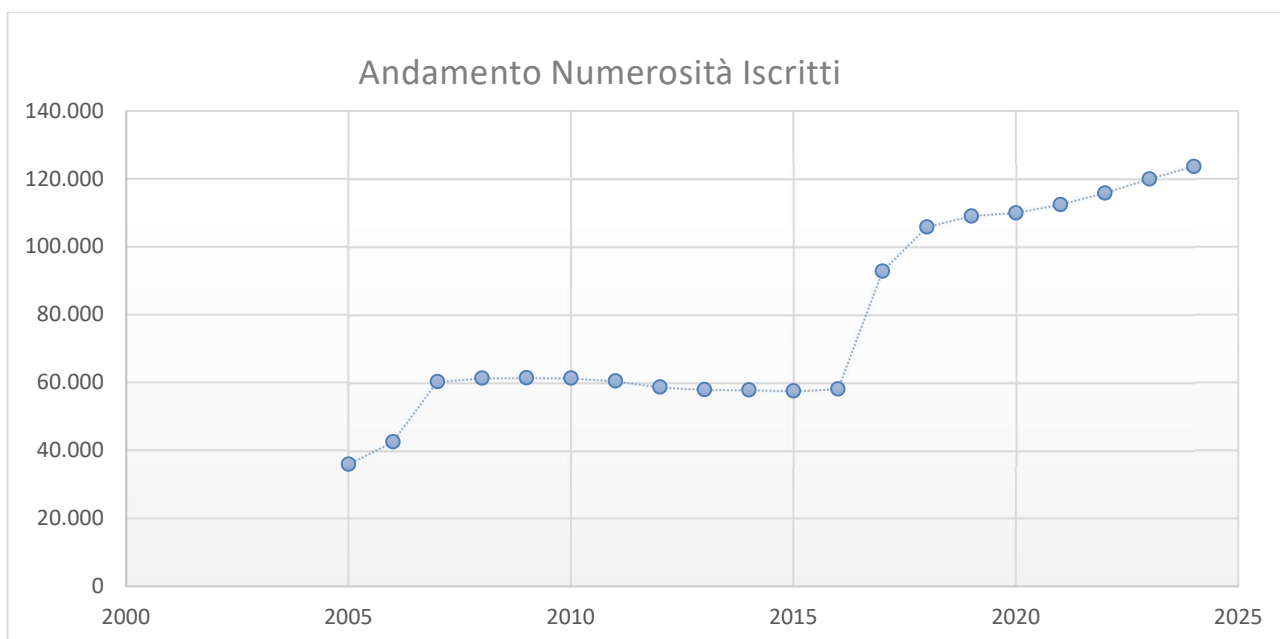
Sesso \ Età media	Espliciti			Contrattuali
	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Garantito Protezione
Maschi	47,4	46,1	49,6	50,1
Femmine	44,9	43,8	47,9	47,4
Totale	47,0	45,7	49,4	49,7

Nuovi iscritti al 31.12.2024

Sesso \ Età media ingresso	Espliciti			Contrattuali
	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo	Garantito Protezione
Maschi	37,5	38,6	36,3	44,2
Femmine	34,9	37,7	34,5	41,8
Totale	37,1	38,4	36,0	43,9

Si riporta, nella tabella a seguire, l'andamento storico dell'incremento adesioni dal 2005 al 31.12.2024.

ANNO	ISCRITTI
2005	36.018
2006	42.547
2007	60.287
2008	61.375
2009	61.429
2010	61.308
2011	60.455
2012	58.750
2013	57.920
2014	57.819
2015	57.608
2016	58.132
2017	92.796
2018	105.828
2019	109.008
2020	110.013
2021	112.420
2022	115.803
2023	119.985
2024	123.656



	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Variazione % iscritti	61,5%	14,0%	2,5%	3,8%	2,2%	3,0%	3,6%	3,1%

Nuove adesioni registrate nell'esercizio 2024

L'andamento delle nuove adesioni, recepite nel 2024, mantiene il trend positivo di crescita.

Nel mese di novembre 2024, in ottemperanza alle disposizioni della Delibera Covip del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza, il Fondo ha chiuso 1.505 posizioni individuali inattive (saldo pari a zero) da almeno un anno, avendo preventivamente comunicato tale azione ai relativi aderenti.

2024/MESE	NUOVE ADESIONI	USCITE	SALDO ENTRATE/USCITE
GENNAIO	743	402	341
FEBBRAIO	803	512	291
MARZO	706	446	260
APRILE	787	385	402
MAGGIO	931	505	426
GIUGNO	645	341	304
LUGLIO	632	301	331
AGOSTO	548	306	242
SETTEMBRE	929	353	576
OTTOBRE	768	420	348
NOVEMBRE	181	278	-97
DICEMBRE	565	318	247
totale	8.238	4.567	3.671

Nelle seguenti Tabelle sono riportate, distinte per sesso, le età medie degli iscritti in forma esplicita e degli aderenti contrattuali presenti al 31.12.2024, nonché le età medie all'ingresso, rilevate sui dati riferiti ai nuovi iscritti degli ultimi anni.

Iscritti presenti al 31.12.2024

Il trend di crescita, risulta ancora più significativo se si considera il dato in valore assoluto (ingressi puri al netto delle uscite); a tale proposito nella tabella sottostante è riportato un dettaglio delle nuove adesioni recepite dal Fondo nell'ultimo quadriennio:

31.12.2019	ISCRITTI 2020	USCITI	Base associativa 31.12.2020
109.008	5.051	4.046	110.013

31.12.2020	ISCRITTI 2021	USCITI	Base associativa 31.12.2021
110.013	6.650	4.223	112.440

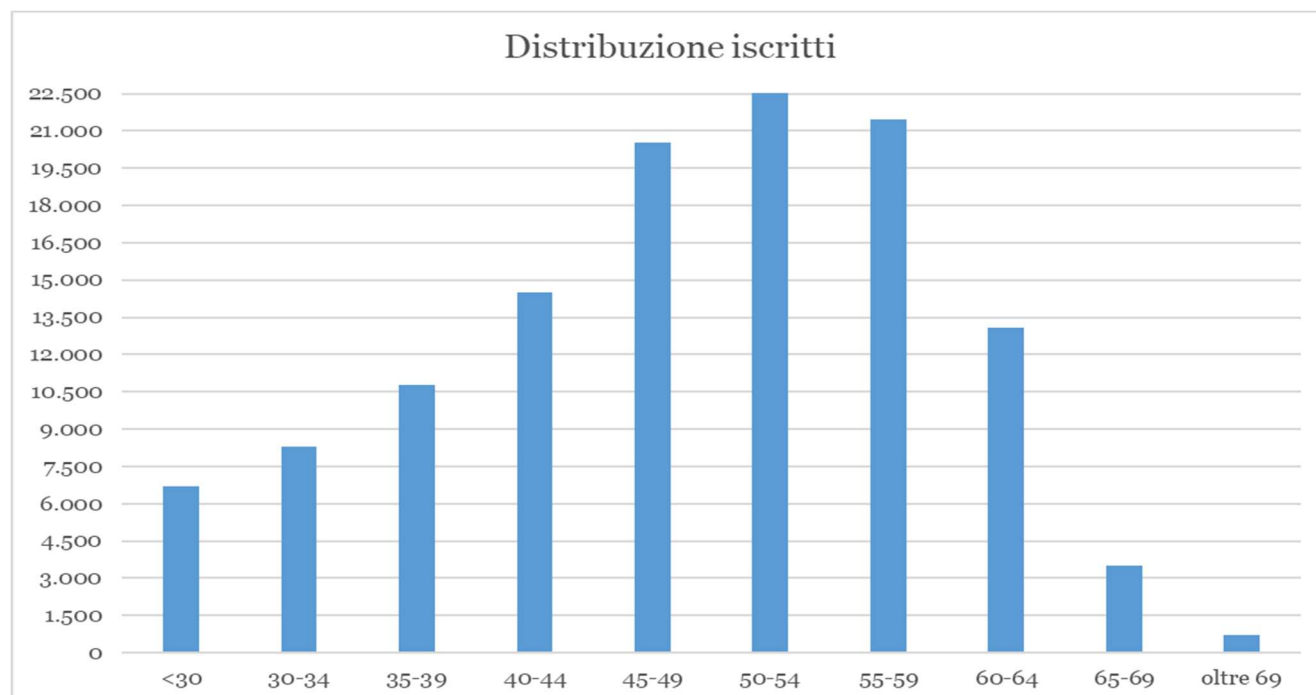
31.12.2021	ISCRITTI 2022	USCITI	Base associativa 31.12.2022
112.440	7.584	4.178	115.846

31.12.2022	ISCRITTI 2023	USCITI	Base associativa 31.12.2023
115.846	8.414	4.232	119.985

31.12.2023	ISCRITTI 2024	USCITI	Base associativa 31.12.2024
119.985	8238	4567	123.656

Distribuzione nuovi ingressi: distinzione per età, sesso e comparto

Di seguito è riportata graficamente la distribuzione per classi di età del totale degli iscritti al Fondo al 31.12.2024 (123.656 aderenti).

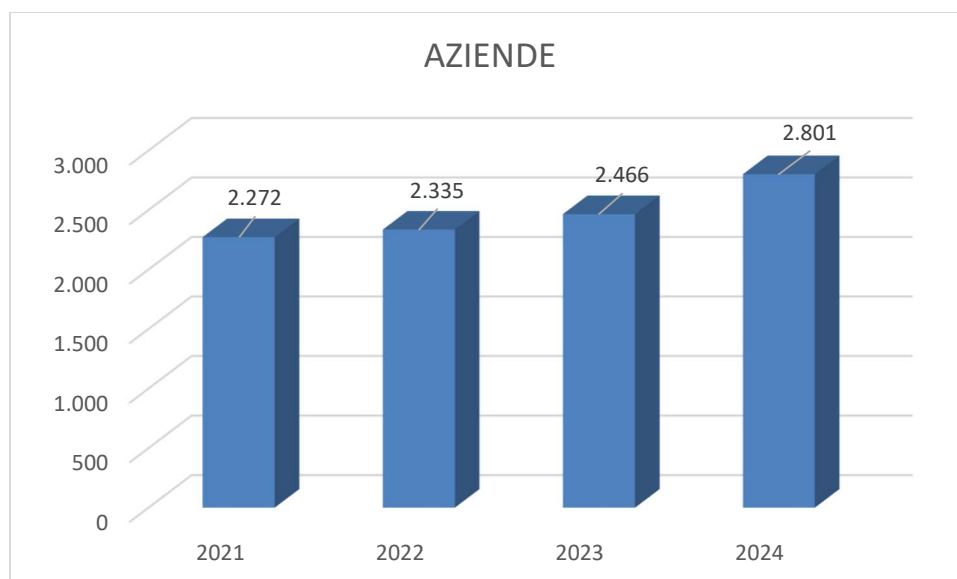


Informazioni generali: andamento n. aziende associate

Nella tabella sottostante, si riporta l'andamento degli ultimi tre esercizi, delle adesioni delle aziende, anch'esso in crescita.

ANNO	AZIENDE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE AZIENDE
2021	2.272	109	5,04%
2022	2.335	63	2,77%
2023	2.466	131	5,61%
2024	2.801	335	13.58%

Analogo trend si registra, se si analizza l'andamento storico in un lasso temporale più allargato (dal 2018 al 31.12.2024), così come rappresentato nell'istogramma a seguire, dal quale si evince la numerosità delle aziende associate, in costante incremento:



Obiettivi della politica di investimento

Ai fini della definizione della politica di investimento PRIAMO ha considerato i seguenti fattori:

- a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento;
- b) Definizione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle relative prestazioni obiettivo;
- c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti.

L'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche della popolazione di riferimento del Fondo osserva le scelte allocative degli Iscritti e valuta l'adeguatezza dell'articolazione delle linee d'investimento è, inoltre, tenuta in considerazione la facoltà di allocazione su più linee concesse agli Iscritti.

Lo scenario macroeconomico 2024 mercati finanziari, andamento e previsioni:

I MERCATI FINANZIARI

Il 2024 ha visto un'accelerazione dei cambiamenti geopolitici. In Europa, le elezioni hanno evidenziato l'ascesa di partiti estremisti, sia a livello nazionale che all'interno dell'Unione Europea, accentuando le divisioni su temi cruciali come l'immigrazione e la sostenibilità economica. Negli Stati Uniti, le elezioni presidenziali hanno sollevato interrogativi sulla solidità del sistema democratico. Parallelamente, crisi umanitarie (dai conflitti armati agli eventi climatici estremi) hanno sottolineato l'urgenza di una risposta globale coordinata, con una voce europea autonoma e più presente.

Le politiche monetarie sono rimaste il cuore pulsante dell'economia globale. La Federal Reserve e la BCE hanno bilanciato l'aumento dei tassi con il rischio di recessione, mentre le economie emergenti hanno faticato a gestire l'inflazione importata dalla volatilità valutaria. A metà anno, segnali di raffreddamento dell'inflazione hanno portato a una maggiore stabilità nei mercati finanziari, ma non senza conseguenze: le famiglie e le imprese continuano a risentire del peso del costo del denaro, aggravato dalla reticenza delle Banche Centrali, intervenute tardivamente (giugno per la BCE e settembre per la FED) e con misure poco incisive.

Il 2024 sarà ricordato come l'anno in cui l'intelligenza artificiale ha consolidato il suo ruolo strategico. Dalla sanità alla finanza, passando per il settore manifatturiero, l'IA ha ridefinito i limiti di ciò che è possibile, segnando una svolta epocale in molteplici settori. La netta supremazia degli Stati Uniti in questo settore suona come un

campanello d'allarme per il "Vecchio Continente", che si trova a dover colmare un significativo divario. Non sarà sufficiente legiferare su privacy, disuguaglianze tecnologiche e futuro del lavoro: l'Europa dovrà investire nella costruzione di un settore tecnologico autonomo. IA, Cloud computing e cybersecurity dovranno essere priorità cruciali per garantire una reale indipendenza tecnologica.

L'economia globale ha mostrato segnali di rallentamento rispetto al 2023, con le economie occidentali particolarmente penalizzate dalla stretta monetaria. Negli Stati Uniti, il PIL è cresciuto in media del 2%, toccando un punto minimo del ciclo all'inizio dell'anno, seguito da una ripresa trainata dai consumi nella seconda metà. Nell'Eurozona, la debolezza dell'economia tedesca e le "défaillance" francesi sono state bilanciate dalla solidità delle economie italiana e spagnola, portando ad una crescita complessiva dello 0,90%, modesta, ma sostenibile. In Italia, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato grazie al rallentamento dell'inflazione, contribuendo al sostegno della crescita economica, mentre il PNRR ha svolto un ruolo cruciale nel rafforzare la ripresa.

Le materie prime hanno affrontato una fase di volatilità laterale, anche se l'oro ha raggiunto nuovi massimi con un incremento del 27,45%, mentre il petrolio è rimasto stabile, oscillando in un range limitato. Contemporaneamente, il dollaro ha guadagnato il 5,43% rispetto all'Euro, favorendo la competitività dei mercati europei.

In sintesi, il 2024 è stato un anno di adattamento per i mercati finanziari, caratterizzato da sfide legate al rallentamento economico e alla pressione inflazionistica nelle economie occidentali. Tuttavia, sono emerse anche opportunità grazie a politiche monetarie più accomodanti e alla crescita di settori strategici. L'Asia, invece, ha evidenziato una crescente dipendenza dalla governance cinese, esponendosi ai rischi idiosincratici legati a questa leadership. Tutta la performance del mercato azionario cinese è stata registrata tra metà settembre ed inizio ottobre quando il mercato (per il 2024, l'indice Shanghai S.E. Composite ha segnato un +12,67% YTD) è salito in tre settimane del 29,06%, a seguito degli interventi governativi sull'immobiliare.

Segmento Azionario

Il mercato azionario statunitense ha registrato una crescita robusta, con l'S&P 500 in aumento del 23,31% ed il Nasdaq del 28,64%, trainati principalmente dal settore tecnologico. Tuttavia, la performance è stata meno uniforme rispetto all'Eurozona, che, mantenendo una "performance gap" non indifferente, ha visto andamenti simili per i titoli "value" e "growth", contribuendo a una crescita complessiva del 5,98%. (STXE 600) e dell'8,28% (STXE 50).

Segmento obbligazionario

Il mercato obbligazionario ha tratto vantaggio dal rallentamento delle politiche monetarie, con una buona performance dei titoli Investment Grade. L'indice US IG Aggregate (USD) ha registrato un aumento dell'1,25%, mentre l'indice Euro IG Aggregate (EUR) è cresciuto del 2,63%, con i BTP a 5 anni che hanno segnato un rendimento netto intorno al 2,70%.

PREVISIONI

In Europa, l'indice STOXX 600 ha iniziato il 2025 in positivo, ben sostenuto dal supporto di marzo 2024 / gennaio 2025. Si prevede che l'azionario europeo, in particolare quello a media e grande capitalizzazione, continuerà a ridurre progressivamente il divario di rendimento rispetto al mercato americano. Le volatilità causate dalle guerre commerciali in atto, non saranno sufficienti a invertire le tendenze positive di lungo periodo già in corso. Il mercato azionario americano, misurato dall'indice S&P 500, non è ancora decollato, frenato dal quadro inflazionistico e da una possibile inversione di rotta della FED nel corso dell'anno, oltre che dall'incertezza legata al nuovo scenario politico dettato dalla Casa Bianca. Inoltre, Wall Street si è dimostrata più sensibile alle volatilità causate dalle guerre commerciali rispetto ai mercati europei. Tuttavia, non si ritiene che la tendenza generale positiva sia a rischio di inversione.

Sul fronte del mercato obbligazionario, le prospettive degli Stati Uniti appaiono meno favorevoli rispetto a quelle dell'Area Euro. Il rischio di una ripresa dell'inflazione negli USA potrebbe concretizzarsi ben prima che in Europa. Di conseguenza, in questo contesto, si privilegia un'esposizione sulla curva europea, sia per i titoli corporate che per il debito sovrano, con un'attenzione particolare all'Italia. Per quest'ultima, si ritiene anche plausibile un miglioramento del rating del debito entro il 2025.

Flussi contributivi

Il 2024 ha visto un incremento nella fase di raccolta dei flussi contributivi annuali. I contributi totali versati nel 2024 (pari ad oltre 288 milioni di Euro) risultano in aumento di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente (contributi totali esercizio 2023 pari a circa 252 milioni di Euro).

Permane, come nell'esercizio precedente, la difficoltà nella raccolta dei contributi degli associati, con particolare riferimento ad alcune specifiche realtà.

Per la gestione di tali inadempienze il Fondo si è attivato, come da prassi operativa consolidata, effettuando richiami mensili alle aziende al fine di recuperare gli importi dovuti, nonché adottando misure straordinarie, che per alcune realtà regionali, ha comportato anche emissione di decreti ingiuntivi ed atti di pignoramento, tutt'ora in lavorazione. Da segnalare che il fenomeno omissivo, che per la sua natura previdenziale è da condannare e contrastare, è circoscritto ad alcune realtà, che presentano situazioni di gestione particolarmente critica, nei confronti delle quali il Fondo ha provveduto ad effettuare quanto nelle sue possibilità, nel tentativo di poter giungere ad una soluzione del pregresso.

Il patrimonio lordo del Fondo, al 31.12.2024 risultava così suddiviso:

Patrimonio al 31/12/2024	Garantito Protezione	Bilanciato Prudenza	Bilanciato Sviluppo
2.334.059.811,89 €	551.333.225,66 €	210.568.818,00 €	1.572.157.768,23 €
100,00%	23,62%	9,02%	67,36%

Gestione delle risorse previdenziali

Nel 2024, come dettagliato nella precedente sezione dei risultati finanziari, il Fondo Priamo ha ottenuto performance positive: il Comparto Garantito Protezione ha registrato un rendimento netto pari a 2,83%, il Comparto Bilanciato Prudenza 4,63% e il Comparto Bilanciato Sviluppo 5,81%. L'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo è passato da Euro 2.138.925.222 al 31.12.2023 a Euro 2.325.660.903 al 31/12/2024.

Da ricordare che le peculiarità della gestione finanziaria del Fondo Pensione Priamo si traducono in risultati di lungo periodo; il Fondo rimane in linea con gli obiettivi di lungo periodo, mantenendo i principi di sana e prudente gestione delle risorse degli iscritti.

Per gli associati, al rendimento conseguito dal fondo pensione, occorre sommare il contributo del datore di lavoro, che rappresenta un rilevante incremento del flusso contributivo oltre ai vantaggi fiscali previsti dalla vigente normativa. I più rilevanti sono: la deduzione fiscale dei contributi del lavoratore e del datore di lavoro; il diverso trattamento a cui vengono assoggettati i rendimenti finanziari ottenuti dal Fondo; la tassazione che viene applicata alla prestazione previdenziale. Inoltre, dal 1° gennaio 2007 tutto ciò che viene versato ad una forma di previdenza integrativa viene sottoposto, al momento della liquidazione, ad una tassazione massima del 15%, contro il 23% minimo del Tfr.

I valori delle quote nette decurtate dall'incidenza degli oneri della banca depositaria, delle commissioni di gestione finanziaria, delle spese amministrative e delle imposte, si considerano riepilogate nella seguente tabella:

Aggiornato al 31/12/2024	GARANTITO PROTEZIONE	BILANCIATO PRUDENZA	BILANCIATO SVILUPPO
Quota Netta al 31/12/2023	13,495	14,949	20,214
Quota Netta al 31/12/2024	13,877	15,641	21,388
Variazione Quota Netta 2024	2,83%	4,63%	5,81%

Andamento dei comparti

Comparto Garantito Protezione

Il Comparto è finalizzato a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti in linea con il TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Il mandato di gestione è affidato ad Amundi SGR S.p.A., la cui convenzione di gestione è stata rinnovata per ulteriori 5 anni a far data dal 01/02/2023.

Si considera come garanzia il maggior importo risultante dalle seguenti metodologie di calcolo:

- Il capitale versato al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente, costituito dai versamenti periodici, da eventuali trasferimenti e reintegri di anticipazioni e al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi;
- Il capitale valorizzato considerando il valore quota dell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato uno degli eventi garantiti e di seguito specificati.

La garanzia opera esclusivamente per i seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: gestione prudente orientata prevalentemente verso titoli di debito a breve-media scadenza (1-5 anni). È possibile l'investimento in titoli azionari entro il limite dell'8% del totale delle risorse in gestione e in titoli obbligazionari non Investment Grade, fino ad un massimo del 10% del portafoglio.

Strumenti finanziari: titoli di debito governativi e corporate, titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati regolarmente funzionanti, OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura e di efficiente gestione di portafoglio.

Area geografica di investimento: prevalentemente Area Euro.

Il benchmark di riferimento del Comparto garantito è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Garantito Protezione	60%	<i>J.P. Morgan EMU Investment Grade – 1_5 LOC</i>

	35%	<i>Merrill Lynch 1-5 y Euro Corporate</i>
	5%	<i>MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index</i>

6.1.1 Confronto del Comparto Garantito Protezione con il benchmark

Il Comparto Garantito Protezione, gestito da Amundi SGR S.p.A., ha registrato nel corso del 2024 un rendimento netto complessivo pari al 2,83%, inferiore in termini relativi rispetto al benchmark che ha reso, nello stesso periodo, il 3,60% netto. La limitata esposizione alla componente azionaria nel corso dell'anno, aumentata poi a fine anno (peso del 5,02% al 31.12.2024) ha fatto registrare un rendimento inferiore rispetto al benchmark di riferimento, in parte compensato dalla gestione della componente obbligazionaria.

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2024	2,83%	3,60%	-0,77%	1,93%	1,73%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità annualizzata Portafoglio	Volatilità annualizzata Benchmark
5 ANNI (2020-2024)	5,79%	2,12%	3,67%	1,64%	2,56%
MEDIO ANNUO COMPOSTO (20120-2024)	1,13%	0,65%	0,48%		

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 522,56 milioni del precedente esercizio, a € 550,85 milioni al 31.12.2024.

Comparto Bilanciato Prudenza

La gestione del Comparto è volta a realizzare con buone probabilità e in un orizzonte temporale tra i 5 ed i 10 anni dal pensionamento, rendimenti più elevati rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: medio – basso. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Prudenza privilegiano la continuità dei risultati accettando una moderata esposizione al rischio.

Politica di investimento: gestione prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata; la componente azionaria è pari, indicativamente, a circa il 15% (con massima esposizione azionaria fino al 17,5%).

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Prudenza è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Bilanciato Prudenza	12,50%	Bloomberg EURO Agg Treasury
	8,50%	Bloomberg Global Treasury EUR Hedged
	16,50%	Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged
	37,50%	Bloomberg Euro Aggregate Corporate
	8,25%	Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged
	5,75%	MSCI Europe EUR Hedged
	11,00%	MSCI All Country World EUR Hedged

Le risorse del Comparto Bilanciato Prudenza sono affidate a:

- Candriam: mandato Obbligazionario Globale con investimenti sia in titoli governativi che societari (84,04% del totale del Comparto);
- Fisher Investments GmbH: mandato Azionario Globale con esposizione flessibile sulle varie macro aree geografiche: Europa, Nord America e Asia Pacifico (15,96% del totale del Comparto).

Confronto del Comparto Bilanciato Prudenza con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Prudenza ha registrato, nel corso del 2024, un rendimento netto complessivo pari al 4,63%, inferiore rispetto al rendimento netto del benchmark di riferimento che è stato pari al 5,68%. La divergenza rispetto al benchmark si è concentrata prevalentemente durante il primo semestre dell'anno, a causa della vecchia composizione del benchmark, modificato a partire da luglio 2024. L'esposizione ai titoli governativi, caratterizzata da un'elevata diversificazione, nonché l'esposizione ai titoli corporate, hanno contribuito positivamente al risultato. Per quanto riguarda la componente azionaria, l'esposizione moderata al mercato statunitense, è stata compensata dall'allocazione ai titoli tecnologici, che a fine anno rappresentavano il 23,2% del portafoglio azionario, con una media annua del 25,9%. Tuttavia, la selezione titoli nell'area Pan-Europea ha limitato la performance complessiva.

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2024	4,63%	5,68%	-1,05%	2,54%	2,29%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità annualizzata Portafoglio	Volatilità annualizzata Benchmark
5 ANNI (2020-2024)	10,31%	15,26%	-4,95%	4,36%	1,91%
MEDIO ANNUO COMPOSTO (2020-2024)	1,98%	2,88%	-0,90%		

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 174,40 milioni del precedente esercizio, a € 211,13 milioni al 31.12.2024.

Comparto Bilanciato Sviluppo

La gestione del Comparto è volta a realizzare, con buone probabilità e in un orizzonte temporale superiore ai 15 anni dal pensionamento, rendimenti significativamente superiori rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: medio-alto. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Sviluppo accettano una discreta esposizione al rischio ed una certa discontinuità dei risultati di gestione.

Politica di investimento: gestione orientata verso una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può superare il 35%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); FIA (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Sviluppo è il seguente:

Comparto	Peso	Indice benchmark
Bilanciato Sviluppo	17,75%	Bloomberg Euro Aggregate Treasury
	4,50%	Bloomberg Global Treasury EUR Hedged
	3,50%	Bloomberg Global Aggregate EUR Hedged
	8,00%	Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged
	24,00%	Bloomberg EURO Aggregate Corporate
	8,75%	Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged
	6,00%	MSCI Europe SMID Cap EUR Hedged
	4,50%	FTSE Italia All_Shared Capped
	23,00%	MSCI All Country World EUR Hedged.

Le risorse del Comparto Bilanciato Sviluppo sono affidate ai seguenti soggetti:

- per il mandato Bilanciato (titoli di debito e di capitale):
 - Eurizon Capital SGR Spa, con focus azionario in Italia ed obbligazionario EUR (17,94% del totale del Comparto);
- per i mandati Obbligazionari (titoli governativi, societari e, qualora ammissibili, convertibili):
 - Generali Asset Management Spa Società di Gestione del Risparmio, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (17,85% del totale del Comparto);
 - Candriam, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (17,90% del totale del Comparto);
 - Payden Global SIM Spa, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (17,72% del totale del Comparto);

- per i mandati Azionari:
 - Fisher Investments GmbH, con focus azionario globale (13,63% del totale del Comparto);
 - Banor SIM Spa, con focus azionario europeo Small&Mid Cap (5,64% del totale del Comparto);
 - Azimut Investments SA, con focus azionario globale (9,02% del totale del Comparto);
- Per il mandato in FIA:
 - Fondo Italiano D'Investimento (Fondo di Fondi in Private Debt) con sottostanti investimenti in economia reale italiana (0,31% del totale del Comparto).

Confronto del Comparto Bilanciato Sviluppo con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Sviluppo ha registrato, nel corso del 2024, un rendimento netto complessivo pari al 5,81%, inferiore rispetto al rendimento netto del benchmark di riferimento che è stato pari al 6,74%. La divergenza rispetto al benchmark si è concentrata prevalentemente durante il primo semestre dell'anno, a causa della vecchia composizione del benchmark, modificato a partire da luglio 2024. L'esposizione ai titoli governativi, caratterizzata da un'elevata diversificazione, nonché l'esposizione ai titoli corporate, hanno contribuito positivamente al risultato. Per quanto riguarda la componente azionaria, l'approccio prudentiale adottato nell'esposizione settoriale sulle small & mid cap europee durante la fase preelettorale negli Stati Uniti, nonché la selezione titoli nell'area Pan-Europea, hanno parzialmente contenuto i rendimenti.

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità Portafoglio	Volatilità Benchmark
2024	5,81%	6,74%	-0,93%	2,88%	2,63%

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

	Rendimento netto Portafoglio	Rendimento netto Benchmark	Delta rendimento	Volatilità annualizzata Portafoglio	Volatilità annualizzata Benchmark
5 ANNI (2020-2024)	14,17%	17,47%	-3,30%	6,52%	3,44%
MEDIO ANNUO COMPOSTO (2020-2024)	2,69%	3,27%	-0,58%		

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 1,44 miliardi del precedente esercizio ad € 1,56 miliardi al 31.12.2024.

Conflitti di interesse

Il Fondo, in ossequio alle disposizioni normative vigenti, si è dotato di uno specifico Regolamento in materia di gestione dei Conflitti di Interesse, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 12.04.2022, all'interno del quale sono definite le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse. Il primo presidio di gestione dei conflitti è in capo ai gestori. Il Fondo ha, inoltre, provveduto ad espletare tutti gli

adempimenti previsti dalla normativa vigente, sia con i gestori finanziari sia con tutti i soggetti coinvolti nell'attività di gestione finanziaria, attraverso sottoscrizione delle dichiarazioni di terzo fornitore, rispetto ai soggetti rilevanti come identificati nel Regolamento. La Funzione Finanza verifica il rispetto del mandato di gestione con particolare riferimento ai titoli in potenziale conflitto di interesse che hanno un'incidenza superiore all'1% delle masse in gestione per ogni mandato. Se l'entità di tali potenziali conflitti di interesse rimane al di sotto delle soglie stabilite nel Regolamento, non si procede a ulteriori verifiche, che invece vengono svolte qualora si superino tali soglie, al fine di verificare che non vi sia stato un danno per gli iscritti del fondo pensione. Inoltre, la Funzione Finanza produce una rendicontazione dei potenziali conflitti di interesse della gestione finanziaria, che pone con rendicontazione mensile all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2024, i gestori finanziari hanno segnalato a Priamo le operazioni di compravendita in potenziale conflitto di interessi (ai sensi dell'ex-art. 7,8,9 del D.M. 166/2014); tutte le operazioni sono state certificate, con dichiarazione dei relativi gestori, che le stesse sono state effettuate in un regime di sana e prudente gestione, nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi associati.

Si riportano, di seguito, le operazioni, effettuate in potenziale conflitto di interesse dai gestori finanziari, che hanno avuto un'incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore.

Riepilogo operazioni in potenziale conflitto d'interesse, effettuate nel corso del 2024, con incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore:

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2024 - GESTORE AMUNDI

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	08/02/2024	12/02/2024	A	US0231351067	AMAZON.COM INC	26.430,00	USD	170,853	4.516.091,16	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	28/08/2024	28/08/2024	V	XS2066706909	ENELIM 0.375% 06/27 EMTN	9.000.000,00	EUR	93,318	8.405.277,53	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	28/08/2024	28/08/2024	V	XS1551068676	ENIIM 1.5 01/27	6.000.000,00	EUR	96,648	5.853.961,97	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	06/12/2024	11/12/2024	A	LU1599403141	AIF - US EQ	1.200,00	EUR	6.209,890	7.451.868,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2024 - GESTORE CANDRIAM

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO PRUDENZA	22/02/2024	26/02/2024	A		MXN versus EUR	35.000.000,00	EUR	18,525	1.889.360,15	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	22/02/2024	26/02/2024	A		MXN versus EUR	45.000.000,00	EUR	18,525	2.429.177,33	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	18/06/2024	20/06/2024	A		GBP versus EUR	4.200.000,00	EUR	0,845	4.969.884,86	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BIANCIATO PRUDENZA	17/09/2024	16/01/2025	V		USD versus MXN	5.500.000,00	EUR	1,120	4.912.857,96	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BIANCIATO PRUDENZA	25/09/2024	27/09/2024	A		EUR versus MXN	2.000.000,00	MXN	21,657	43.313.500,00	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	17/09/2024	16/01/2025	V		USD versus EUR	13.000.000,00	EUR	1,120	11.612.104,96	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	17/09/2024	19/09/2024	A		USD versus EUR	13.100.000,00	EUR	1,114	11.758.158,91	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	25/09/2024	27/09/2024	A		EUR versus MXN	3.200.000,00	MXN	21,657	69.301.600,00	Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2024 - GESTORE EURIZON

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	04/01/2024	09/01/2024	V	LU1559925570	EF-BD HY-X	46.892,43	EUR	110,350	5.174.579,21	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	25/01/2024	29/01/2024	A	IT0005413171	BTPS 1.65 12/30	5.821.000,00	EUR	89,190	5.207.220,96	Strumento Finanziario negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	16/05/2024	22/05/2024	A	LU1559925570	EF-BD HY-X	48.208,35	EUR	112,770	5.436.456,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	20/05/2024	22/05/2024	V	ES0000012K20	SPGB 0.7 04/32	3.592.000,00	EUR	83,311	2.994.046,65	Strumento Finanziario negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	29/05/2024	31/05/2024	V	IT0005508921	BANCA MPS	567.983,00	EUR	4,787	2.718.175,71	Strumento Finanziario negoziato con il Depositario
BILANCIATO SVILUPPO	03/07/2024	08/07/2024	A	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	194.163,22	EUR	102,370	19.876.489,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	26/08/2024	29/08/2024	A	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	28.379,74	EUR	104,540	2.966.818,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	19/09/2024	24/09/2024	A	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	40.846,17	EUR	105,430	4.306.412,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	02/10/2024	07/10/2024	V	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	149.747,63	EUR	106,140	15.894.213,45	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	02/10/2024	07/10/2024	V	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	40.262,29	EUR	106,140	4.273.439,46	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	11/12/2024	16/12/2024	V	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	41.660,79	EUR	89,250	3.718.225,51	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	13/12/2024	18/12/2024	A	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	130.462,34	EUR	107,500	14.024.702,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	16/12/2024	19/12/2024	A	LU1559925570	EF-BD HY-X	47.357,26	EUR	120,460	5.704.655,00	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2024 - GESTORE UBP

Comparto	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
BILANCIATO SVILUPPO	28/05/2024	30/05/2024	A	DE000A2G87D4	DEUTSCHE POST AG 0.05 30-JUN-2025 Reg-S	1.500.000,00	EUR	96,040	1.440.946,31	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	17/06/2024	19/06/2024	V	XS2166095146	JUST EAT TAKEAWAY.COM NV 1.25 30-APR-2026 Reg-S	1.600.000,00	EUR	91,550	1.467.532,24	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	18/06/2024	20/06/2024	V	DE000A2G87D4	DEUTSCHE POST AG 0.05 30-JUN-2025 Reg-S	4.400.000,00	EUR	96,155	4.231.962,08	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
BILANCIATO SVILUPPO	18/06/2024	20/06/2024	V	DE000A3E4597	ZALANDO SE 0.625 06-AUG-2027 Reg-S	2.300.000,00	EUR	87,855	2.033.194,03	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in potenziale conflitto di interesse, con incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore, segnalate dai gestori finanziari:

STOCK OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE AL 31/12/2024 - COMPARTO GARANTITO PROTEZIONE

Comparto	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
GARANTITO PROTEZIONE	LU1599403141	AIF - US EQ	2.700,00	EUR	6.170,940	16.661.538,00	Amundi SGR SpA	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	LU1599403067	AIF - EUROPEAN EQUITY	3.400,00	EUR	2.263,330	7.695.322,00	Amundi SGR SpA	AMUNDI INVESTMENT FUNDS	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
GARANTITO PROTEZIONE	XS1551068676	ENIIM 1.5 01/27	6.000.000,00	EUR	97,916	5.874.960,00	Amundi SGR SpA	ENI SPA	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo
GARANTITO PROTEZIONE	XS2066706909	ENELIM 0.375% 06/27 EMTN	9.000.000,00	EUR	94,622	8.515.890,00	Amundi SGR SpA	ENEL SPA	Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo

STOCK OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE AL 31/12/2024 - COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO

Comparto	Isin titolo	Descrizione titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Mkt Value in divisa	Gestore	Emittente	motivo del conflitto
BILANCIATO SVILUPPO	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.600.495,00	EUR	3,863	6.182.712,18	Eurizon Capital Sgr	INTESA SANPAOLO SPA	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	LU0335989983	EF BOND JPY-Z	80.354,76	EUR	87,020	6.992.471,47	Eurizon Capital Sgr	EURIZON CAPITAL SA	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	262.629,85	EUR	106,900	28.075.131,18	Eurizon Capital Sgr	EURIZON CAPITAL SA	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore
BILANCIATO SVILUPPO	LU1559925570	EF-BD HY-X	47.357,26	EUR	119,990	5.682.397,15	Eurizon Capital Sgr	EURIZON CAPITAL SA	Strumento Finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore

Per l'anno 2024, ai sensi del vigente Regolamento sopra richiamato, non sono state segnalate tipologie di conflitti di interesse tali da determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse né, tantomeno, una gestione difforme dall'esclusivo interesse degli iscritti al Fondo.

Politica di impegno, fattori ESG nella gestione delle risorse, esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità degli attivi gestiti.

Priamo adotta una Politica di Impegno redatta in conformità alle disposizioni del d.lgs. 49/2019 di recepimento della Direttiva 2017/828 anche detta Shareholder Rights Directive II (o SRD II), al Regolamento Covip del 2 dicembre 2020 in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, al Regolamento UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e del d.lgs. 252/2005 così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2341 (IORP 2).

PRIAMO adotta e comunica al pubblico la propria Politica di Impegno, che descrive le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella sua strategia di investimento secondo quanto previsto dagli articoli 124-quater e 124-quinquies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il "TUF").

PRIAMO comunica al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale Politica di Impegno.

Ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO con delibera assunta in data 17.02.2023, ha determinato di non adottare una politica di impegno, confermando le motivazioni alla base della stessa decisione assunta l'anno precedente (10.02.2022) ed all'atto dell'adozione (11.02.2021).

Tale scelta, infatti, dipende dalla difficoltà oggettiva, allo stato dell'arte, di riuscire a garantire la piena attuazione di una politica di impegno ed assicurarne il rispetto delle attività ad essa connesse, in particolar modo quelle afferenti al monitoraggio puntuale e strutturale e l'osservanza dei diritti degli azionisti. Tale decisione è stata presa con consapevolezza, ponendosi come obiettivo l'adozione del principio del Comply con gradualità e alto senso di responsabilità e, dunque, senza sottovalutare l'adempimento dei tempi necessari per assicurare un processo di controllo/monitoraggio efficace, che scaturirà da un lavoro di confronto costante, in primis con i gestori, ma anche con le società quotate in cui il Fondo investe, e che richiederà tempistiche congrue prima di essere definitivo, proceduralizzato e funzionante e che sia in linea con la finalità e lo spirito della direttiva.

Non si è provveduto ad integrare l'impegno in qualità di azionista all'interno della strategia di investimento perché, allo stato attuale, non è possibile garantire un contenuto informativo affidabile e verificabile a causa di un flusso di informazioni sicuramente rilevante da gestire, che rende inattuabile l'internalizzazione dell'attività, data l'esiguità numerica delle risorse umane disponibili.

Sotto il profilo strutturale si ricorda, inoltre, che il Fondo ha organizzato la propria struttura finanziaria dotandosi di tre Comparti di investimento finanziari che, sulla scorta di quanto definito nell'asset allocation, sono stati costruiti su strategie di investimento caratterizzate da una combinazione di rischio-rendimento, determinata sulla base degli obiettivi definiti in funzione del fabbisogno previdenziale degli iscritti e del loro orizzonte temporale di investimento.

Le politiche d'investimento dei Comparti presentano un elevato grado di diversificazione per tipologia di strumenti finanziari, categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione. L'universo investibile, secondo un principio di sana e prudente gestione, include i principali strumenti finanziari quotati sui mercati globali, in tal modo limitando la concentrazione in singoli emittenti, gruppi di imprese, specifici settori o aree geografiche.

Come previsto dalla normativa di riferimento il Fondo, dopo aver definito la politica d'investimento, affida prevalentemente la gestione delle risorse a intermediari professionali ("gestori"), tramite apposite convenzioni di gestione e rispetto ai quali il Fondo svolge una funzione di controllo. Tali convenzioni disciplinano, tra l'altro, i limiti d'investimento, ivi inclusi i limiti di concentrazione e di rischio, che i gestori sono tenuti a rispettare.

Per mitigare ulteriormente i rischi connessi alla gestione delle risorse, Il Fondo ha inoltre scelto di affidarsi a diversi gestori.

In particolare, per quanto riguarda le azioni quotate sui mercati dell'Unione Europea, il Fondo si affida a quattro diversi gestori. La scelta di diversificare il rischio tra numerose azioni quotate, per altro di società di grandi dimensioni, implica che gli investimenti sul singolo titolo azionario siano naturalmente contenuti.

A titolo esemplificativo, considerando esclusivamente la componente azionaria (area europea), l'emittente con la maggior incidenza vede una partecipazione inferiore all'1,27% della capitalizzazione di mercato in tali titoli. La componente delle azioni quotate europee sul totale del Patrimonio finanziario è di circa l'11%.

Di conseguenza, i diritti di voto connessi al singolo investimento azionario risultano sistematicamente frammentati; l'incidenza del Fondo nelle diverse assemblee non potrà mai singolarmente risultare significativa e, conseguentemente, la possibilità per il Fondo di dialogare in modo determinante con le società di cui detiene azioni è limitata. In ogni caso, il Fondo verifica, su base periodica, indicativamente annuale, l'incidenza dei propri diritti di voto nelle assemblee delle società quotate sui mercati dell'Unione Europea, al fine di avere piena contezza di tale parametro.

Inoltre, proprio in forza delle deleghe di gestione a intermediari qualificati (descritte precedentemente), il Fondo, pur rimanendo in ogni caso titolare dei diritti di voto, non può decidere né suggerire l'investimento nei titoli azionari da cui derivano tali diritti. La completa separazione tra le scelte d'investimento, operate dai gestori ed il sistema di controllo del Fondo è peraltro non solo una previsione normativa, ma è anche un elemento imprescindibile per la tutela dell'interesse degli iscritti al Fondo e di tutti gli stakeholders.

Il Fondo ha inoltre valutato le molteplici implicazioni, in termini operativi, dell'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società europee di cui è azionista, che evidenziano la necessità di una revisione anche organizzativa delle strutture del Fondo nonché la necessità di dover sostenere oneri ulteriori per gli iscritti che va valutata e commisurata alla comunque marginale incidenza nel voto, anche tenuto conto che le assemblee a cui il Fondo potrebbe potenzialmente partecipare sono molto numerose (alcune centinaia all'anno) e spazierebbero tra tutti i settori industriali e finanziari europei.

Una simile operatività andrebbe pertanto preparata con un lavoro organizzativo anche alla luce di quanto precedentemente indicato e non è attuabile nel breve periodo.

Riguardo le tematiche di impatto sociale, ambientale e di governo societario, il Fondo, consapevole dell'importanza sempre più rilevante degli investimenti sostenibili, sta continuando a lavorare per l'integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento e nel monitoraggio dei rischi, richiamate dalla direttiva europea IORP II. Tali criteri, sono stati definiti, con il supporto dell'advisor finanziario ed includono elementi quali:

- Processo di monitoraggio periodico dello scoring ESG dei Comparti Finanziari e dei Mandati in delega di gestione;
- Individuazione dei titoli emessi da società operanti nei c.d. settori controversi in ottica ESG;
- Adesione al Protocollo UNPRI;
- Integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento, quali elementi valutativi dei gestori finanziari in fase di selezione degli investimenti.

L'impegno del Fondo Priamo quale investitore responsabile è diventato ancora più evidente (a decorrere dal 2022), con l'iscrizione come membro del Forum per la Finanza Sostenibilità e con l'adozione dei SDGs (Sustainable Development Goals) 5,8 e 13 da perseguire all'interno della propria organizzazione e da promuovere verso i principali stakeholders e all'interno della propria politica di investimento.

I tre obiettivi sostenibili perseguiti dal Fondo Priamo sono:

- 5) Raggiungere la parità di genere e supportare tutte le donne e ragazze;
- 8) Promuovere una crescita economica sostenibile e una piena e soddisfacente occupazione per tutti;
- 13) Attivare urgenti iniziative per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

Per quanto concerne gli elementi dell'art 124 quinquies, comma 4 del TUF che fanno riferimento alle modalità con cui il Fondo gestisce i potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno, il Fondo si è da tempo dotato di un Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse che disciplina la gestione di tali conflitti.

Il Fondo non esclude la possibilità di supportare e promuovere forme di collaborazione con altri Enti previdenziali. Le possibili attività di engagement collettivo saranno valutate di volta in volta sulla base della

rilevanza delle tematiche e della prossimità geografica degli emittenti, soprattutto se questi dovessero rientrare tra gli emittenti monitorati dal Fondo a livello mensile e operanti nei c.d. “settori di attenzione” in ottica ESG.

Identificazione dei rischi e presidi adottati a mitigazione

Il Decreto Legislativo n. 252/2005 (Art. 5_bis, ter e quater) prevede che i fondi pensione negoziali con soggettività giuridica, si dotino di Funzioni Fondamentali di controllo e di un sistema organico di gestione dei rischi, di una Funzione di gestione del rischio, che mappi i rischi che interessano il fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione, nonché di una Funzione di Revisione Interna (Art. 5 quater) che è tenuta a verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo pensione, l’attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l’adeguatezza e l’efficienza del sistema di controllo e degli altri elementi riguardanti l’assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo pensione, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità dei flussi informativi.

Il Fondo pensione PRIAMO, in ottemperanza ai richiamati riferimenti normativi, si è dotato di una Funzione di Gestione del Rischio e di una funzione di Revisione interna, che costituiscono un rafforzamento dei presidi di controllo già in essere, i cui compiti sono quelli di concorrere alla definizione della Politica di Gestione del Rischio e di facilitare l’attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l’efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, i cui esiti sono periodicamente trasmessi agli Organi gestionali.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, a decorrere dall’esercizio 2021, ha deliberato l’adozione di specifiche politiche scritte, periodicamente aggiornate in ossequio alle vigenti disposizioni normative, al fine di rendere maggiormente efficace il complessivo “sistema di controllo interno”.

Secondo la normativa primaria e secondaria, la Funzione di Gestione del rischio deve essere strutturata in modo da facilitare l’attuazione del sistema di gestione dei rischi. In particolare, deve:

- ✓ concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi;
- ✓ facilitare l’attuazione del sistema di gestione dei rischi;
- ✓ verificare l’efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso.

Inoltre, il sistema di gestione dei rischi considera i rischi che possono verificarsi nel fondo pensione o nei Soggetti cui sono stati esternalizzati compiti o attività, almeno nelle seguenti aree, ove pertinenti:

- ✓ rischi ambientali, sociali e di governo connessi al portafoglio investimenti e la relativa gestione;
- ✓ assicurazioni ed altre tecniche di mitigazione;
- ✓ gestione dei rischi correlati alle riserve;
- ✓ gestione delle attività e delle passività
- ✓ investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili
- ✓ gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione
- ✓ gestione dei rischi operativi.

Il sistema di gestione dei rischi del Fondo prevede l’individuazione di una specifica governance del rischio, tale da definire e controllare la gestione del Fondo rispetto ai rischi rilevanti.

La Politica di Gestione del Rischio, redatta sulla base del D. Lgs. 252/2005 e delle Deliberazioni COVIP, contiene le disposizioni da osservare in materia di gestione dei rischi.

Coerentemente con le disposizioni del su citato Decreto, la Funzione di Gestione del Rischio è strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi e per assicurare la prevenzione, la gestione e la comunicazione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Fondo, nonché quanto necessario adottare per la mitigazione degli stessi.

Il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo di Risk Management, permette di identificare, valutare e gestire i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura e nella complessità dell'attività del Fondo e nel contesto di mercato.

Il processo di gestione dei rischi adottato dal Fondo è di seguito rappresentato.

1. Identificazione e definizione dei rischi: consiste nella definizione di principi, strumenti e metodologie per un'adeguata identificazione e classificazione dei rischi;
 2. Misurazione dei rischi: consiste nella definizione delle metodologie quantitative e qualitative per la valutazione dei rischi;
 3. Gestione e monitoraggio dei rischi individuati: consiste nelle attività che comportano la gestione e il monitoraggio dei rischi;
 4. Reporting dei rischi e segnalazioni (Risk Reporting): consiste nella produzione di un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni verso le strutture e gli organi interni del Fondo.
- Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è articolato su più livelli, cui corrispondono differenti livelli di responsabilità.

Nello specifico:

- **controlli di primo livello (o controlli di linea)**: consistono nelle verifiche realizzate direttamente dalle "strutture di linea" ovvero da chi svolge operativamente una determinata attività oppure da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Tali controlli mirano ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle strutture operative interne o esterne, oppure sono intrinseci nelle procedure informatiche esistenti (sia interne che esterne);
- **controlli di secondo livello di controllo**: consistono nelle verifiche realizzate da funzioni distinte dalle strutture di linea, ovvero la Funzione di Gestione dei Rischi, con l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività del Fondo alle regole interne e alla normativa vigente (nazionale e internazionale). Il "Controllo di secondo livello", finalizzato ad analizzare i risultati del complessivo sistema di gestione dei rischi e l'efficienza dei controlli posti in essere dai *Risk Owner* ai fini della mitigazione dei potenziali rischi insiti nell'attività del Fondo, è effettuato in modo indipendente dalla Funzione di Gestione dei Rischi e dalla Funzione di Revisione interna, mediante la predisposizione e il continuo aggiornamento del *Risk Assessment*.
- **controlli di terzo livello**: consistono nelle verifiche realizzate, in via periodica o ad evento, da strutture indipendenti con riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di valutare la completezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure di controllo nonché individuare la presenza di violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tale tipologia di controlli è affidata alla Funzione di Revisione interna.

Il quadro degli attori del sistema di controllo interno è, infine, completato dalle ulteriori figure di controllo di cui si avvale il Fondo in tema di:

- **Revisione Legale dei conti:** il Fondo affida a Deloitte & Touche S.p.A. il compito di espletare l'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello schema di statuto di cui alla deliberazione covip del 19 maggio 2021. In particolare, essa ha il compito di esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio illustrando i risultati della revisione legale e verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Fondo affida ad un soggetto esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 81/2008, il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 33 del ridetto decreto.
- **Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato:** il Fondo affida ad un soggetto esterno l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV) deputato al compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello organizzativo, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001, garantendo un presidio costante attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito;
- **Adempimenti Privacy:** il Fondo si affida ad una società esterna l'espletamento della gestione degli adempimenti "Privacy", in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali di cui Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I rischi a maggior impatto, identificati sulla base di mappatura e valutazioni, sono analizzati dalla Funzione di Gestione dei rischi in collaborazione con i *Risk Owner*, al fine di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione, siano essi di tipo operativo, contrattuale o assicurativo.

Andamento della gestione amministrativa

Nel 2024 l'esercizio è stato chiuso con un risconto positivo pari ad € 4.312.027, rinviato a copertura delle spese sui futuri esercizi.

Le quote ed i proventi sono prevalentemente composti:

- i. dalle quote "una tantum" di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati in conformità a quanto previsto dall'accordo istitutivo del Fondo, ad esclusione degli aderenti c.d. "contrattuali" per i quali non sono previste quote di iscrizione;
- ii. dalle quote associative annue poste in capo ai lavoratori associati;
- iii. e dai proventi rivenienti dal versamento dei risarcimenti, versati dalle aziende, in applicazione del regolamento sulla gestione delle omissioni contributive.

Più in particolare, tali risorse sono destinate ad attività promozionale, di sviluppo e di formazione, all'adeguamento dell'infrastruttura informatica, al potenziamento della Struttura operativa, a copertura delle spese all'occorrenza derivanti dall'attività giudiziale e stragiudiziale a supporto degli associati e/o per la gestione ed il contrasto alle omissioni contributive nonché alla copertura degli oneri amministrativi.

Tra gli oneri di tale tipologia rientra anche la spesa destinata all'acquisto di una sede per il Fondo Pensione dove lo stesso possa svolgere la propria attività, di fatto riducendo i costi di esercizio.

Per tutti questi motivi le quote in esubero rispetto al fabbisogno sono state riscontate al fine di mantenerne la desiderata destinazione, incluso l'eventuale acquisto della sede, esposte in un conto specifico, espressamente indicato dalla Commissione di Vigilanza, denominato "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi".

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed i servizi resi dal depositario invece, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo, sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti laddove conseguiti ed ammontano a complessivi € 5.273.767 (nel 2023 pari ad € 4.991.223).

Gli oneri di gestione finanziaria, sebbene si evidenzia una percentuale dei costi in linea rispetto all'esercizio passato (0,23% sia nel 2023 sia nel 2024), si registra un incremento nel valore assoluto principalmente imputabile a maggiori oneri pagati per commissioni di gestione finanziaria, in ragione dell'incremento dell'ANDP ed ai risultati della gestione finanziaria.

Nel corso del 2024, le spese di gestione amministrativa hanno raggiunto un totale di € 2.763.731, includendo le voci 60 b), 60 c), 60 d) e 60 e) del conto economico. Si registra un incremento contenuto rispetto all'esercizio precedente (€ 2.447.394), dovuto principalmente all'aumento delle spese generali e amministrative legate alla crescita della platea degli aderenti, alle attività di proselitismo, alle attività afferenti al contrasto del fenomeno omissivo, ed al rafforzamento della Struttura operativa.

Nella tabella sottostante viene riportato l'impatto degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri di gestione amministrativa in rapporto all'Attivo Netto destinato alla Prestazioni (ANDP).

	2024	2023
	% su ANDP	% su ANDP
Oneri gestione finanziaria	0,23%	0,23%
Oneri gestione amministrativa	0,12%	0,11%

Prestazioni

Nel corso del 2024, si è registrato un incremento delle prestazioni previdenziali erogate, con un passaggio da 7.535 nel 2023 a 8.223 al 31 dicembre 2024. Tale aumento ha comportato un flusso di uscita complessivo pari a € 158.069.905,99. È importante sottolineare che l'incremento dei flussi di uscita per le prestazioni richieste dagli aderenti ha inevitabilmente ridotto la disponibilità di risorse da destinare agli investimenti. Questa tendenza, consolidata dal 2009, incide negativamente sulle prospettive di crescita dell'ANDP.

Per meglio contestualizzare quanto sopra descritto, basti considerare che il flusso annuale dei contributi in ingresso per il 2024 è stato pari a 288.034.473 milioni di euro.

Si espone nella tabella di seguito il dettaglio delle tipologie di erogazioni dell'esercizio 2024:

TIPOLOGIA EROGAZIONE	CAUSA DELL'EROGAZIONE	N. EROGAZIONI 2023	N. EROGAZIONI 2024	VALORE DISINVESTITO € 2023	VALORE DISINVESTITO € 2024
ANTICIPAZIONE	Anticipazione cause diverse	2.094	2.413	18.282.151,70	21.354.163,33
ANTICIPAZIONE	Prima casa anticipazione	357	294	10.305.660,05	10.017.765,72
ANTICIPAZIONE	Ristrutturazione casa anticipazione	246	231	4.684.728,08	4.585.996,37
ANTICIPAZIONE	Spese mediche anticipazione	571	651	6.626.070,66	8.137.426,73
TRASFERIMENTO		374	448	8.562.432,76	10.713.849,10
PRESTAZIONE PREVIDENZIALE		2.525	2.552	75.207.533,79	78.369.068,99
RISCATTO IMMEDIATO		1.157	1.388	15.500.076,84	18.822.832,68
RISCATTO TOTALE		175	177	4.018.752,66	4.748.734,18
RISCATTO PARZIALE		5	15	95.710,06	248.745,90
RATA R.I.T.A		6	15	121.373,45	332.279,63
RISCATTO IMMEDIATO PARZIALE		25	39	355.511,06	739.043,36
TOTALE		7.535	8.223	143.760.001,11	158.069.905,99

Erogazioni pensionistiche in capitale

Le erogazioni pensionistiche in forma di capitale rimangono sostanzialmente stabili, con un incremento da 3.862 a 4.132 nel 2024. Si registra, tuttavia, un significativo aumento dei controvalori economici, che passano da 94.822.073 euro nel 2023 a 102.189.381,75 euro nel 2024.

Anticipazioni

Complessivamente, nel 2024 si è registrato un aumento sia del numero di prestazioni erogate sotto forma di anticipazioni, sia dell'importo totale erogato (valore assoluto).

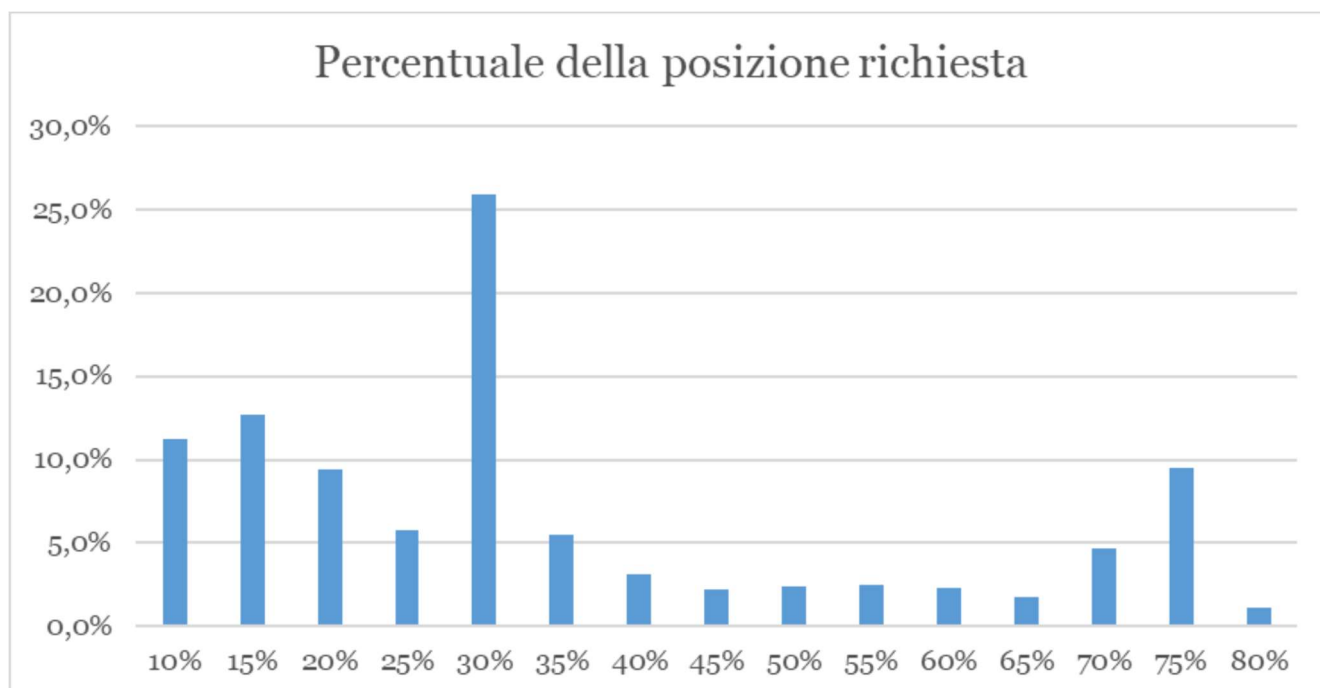
Nel dettaglio, la distribuzione delle anticipazioni per tipologia è la seguente:

- Ulteriori esigenze: 2.413 (aumento del 30% rispetto all'esercizio precedente, 2.094)
- Prima casa: 294 (diminuzione rispetto all'esercizio precedente, 357)
- Ristrutturazione: 231 (diminuzione rispetto all'esercizio precedente, 246)
- Spese mediche: 651 (aumento rispetto al periodo precedente, 571)

si riportano di seguito i risultati dell'analisi effettuata, sull'intera platea degli espliciti e sull'orizzonte di 5 anni, relativamente alla probabilità di richiesta di anticipo e alla percentuale della posizione maturata richiesta in anticipo.

Anno	% richieste anticipo	% posizione richiesta
2020	4,5%	32,4%
2021	4,6%	32,9%
2022	4,3%	32,9%
2023	4,6%	31,8%
2024	4,9%	29,3%
Totale	4,6%	31,9%

Inoltre, nel grafico sottostante viene riportata la frequenza della percentuale della posizione richiesta in anticipo.



Trasferimenti

Il 2024 ha visto un aumento dei trasferimenti in uscita verso altri Fondi. In particolare, sono stati elaborati 448 trasferimenti, superando i 374 del 2023. Ciò ha comportato un flusso finanziario in uscita di 10.713.849,10 euro, in crescita rispetto agli 8.562.432,76 euro dell'anno precedente. Si segnala che la maggior parte di questi trasferimenti è dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro o a cambiamenti nella tipologia contrattuale dei lavoratori."

Si registra un incremento dei trasferimenti in ingresso nel Fondo Priamo nel 2024, con un controvalore economico di € 7.571.896, provenienti prevalentemente da Fondi aperti. Tale cifra rappresenta un aumento del 17,01% rispetto al 2023, quando il controvalore era di € 6.471.307.

Erogazione delle rendite

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite, il Fondo ha sottoscritto contratti con la compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (scadenza della convenzione 30 giugno 2025), per la rendita vitalizia immediata annua rivalutabile certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia a premio unico, rendita vitalizia immediata rivalutabile annua reversibile, in misura pari a 60%, 70%, 80% o 100%, rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con controassicurazione decrescente in caso di decesso dell'Assicurato, rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio in caso di LTC che può essere richiesta solo per aderenti con età assicurativa non superiore a 70 anni.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, Priamo ha erogato n. 51 rendite.

ANNO	NUMERO PENSIONATI
2024	51
2023	44
2022	37
2021	30
2020	20

Principali deliberazioni del CdA

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte e l'Assemblea dei Delegati 2 volte in seduta ordinaria e 1 in seduta straordinaria.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, le principali deliberazioni assunte dall'Organo Amministrativo, circa le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2024.

- ✓ 09.01.2024:
a seguito di comunicazione Covip prot. 0005717/23, pervenuta a mezzo pec in data 12.12.2023, il Fondo ha provveduto a dare attuazione alle modifiche statutarie conseguenti il recepimento di quanto segnalato dalla Vigilanza;
- ✓ 07.02.2024:
a seguito della determinazione del CdA di portare a scadenza il mandato Convertible Bonds affidato al gestore UBP, il Fondo ha provveduto a ribilanciare le risorse sul Comparto Bilanciato Sviluppo, attività necessaria a garantire il rispetto dei limiti vigenti previsti dall'Asset Allocation Strategica;
- ✓ 06.03.2024:

il CdA, nell'ottica di poter esprimere continuità nelle lavorazioni, manifestando piena soddisfazione nell'espletamento dell'incarico ha determinato di rinnovare, per ulteriori 24 mesi a costi invariati, il contratto per attività di Advisory finanziaria, confermando l'incarico a Link Institutional Advisory
- ✓ 26.03.2024:

- approvazione del progetto di bilancio 2024;
- proclamazione degli eletti a seguito di ultimazione del processo di rinnovo elezioni dell'Assemblea dei Delegati del Fondo;
- ✓ 23 aprile 2024:
 - approvazione della revisione dell'AAS (Asset Allocation Strategica);
 - redistribuzione parziale del risconto sugli aderenti (deliberata la restituzione di € 1.124.975,77 sugli aderenti aventi diritto)
 - affidamento incarico per aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
 - selezione nuovo ODV (Organismo di Vigilanza) monocratico;
- ✓ 22 maggio 2024:
 - a conclusione del processo di selezione per un Financial Analyst, condotto in collaborazione con la società di recruiting LHH, è stato individuato il Dott. Marco Lavizzari quale candidato vincitore della selezione, da inserire in Organico all'interno dell'Area Funzione Finanza; l'assunzione del Dott. Lavizzari è stata finalizzata in data 3 giugno 2024;
 - a seguito di ampio dibattito ed approfondite valutazioni, il CdA ha deliberato il recesso dalla Convenzione per la gestione delle risorse del Comparto Bilanciato Sviluppo stipulata con Amundi SGR SpA, che si è resa necessaria a seguito della persistenza nell'under performance rispetto al benchmark di riferimento e della modifica all'Asset Allocation Strategica del Comparto Bilanciato Sviluppo;
- ✓ 26 giugno 2024:
 - a conclusione del processo di selezione indetto per la ricerca di un gestore cui affidare la gestione del mandato Global Equity sul Comparto Bilanciato Sviluppo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato quale soggetto aggiudicatario il gestore Azimut Investments S.A., stabilendo l'avvio del processo di migrazione delle risorse dal gestore Amundi al gestore Azimut con decorrenza 1 ottobre 2024;
 - è stato deliberato il rinnovo del servizio di prestito titoli sottoscritto con il Depositario per il periodo 2024-2025;
 - Il CdA ha approvato la revisione del Modello Organizzativo 231 ed ha provveduto alla nomina, quale OdV del Fondo Priamo, l'Avv. Davide Berti per gli esercizi 2024 – 2026;
- ✓ 31 luglio 2024:
 - a seguito delle dimissioni di una risorsa operativa, a completamento della selezione di ricerca, è stata individuata la Dott.ssa Claudia Chieco quale nuovo componente della Struttura Operativa da inserire nell'area operativa del Ciclo Attivo e Passivo, con l'incarico di data entry;
 - a conclusione di un articolato processo di selezione, per l'individuazione di una risorsa cui affidare la Funzione Legal & Compliance Officer del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Avv. Chiara Maresca la figura professionale adatta a ricoprire l'incarico; entrambe le nuove risorse hanno avviato il rapporto di collaborazione con il Fondo nel mese di settembre 2024;
- ✓ 17.09.2024:

si è dato avvio alle attività propedeutiche a rendere il Fondo compliance rispetto al dettato normativo europeo Regolamento UE 2022/2554 – DORA, provvedendo attraverso un processo di selezione mirato, all'identificazione di un consulente a supporto delle necessarie attività di adeguamento, nonché alla ricerca di un soggetto adatto a ricoprire il ruolo di Funzione dei rischi ICT, imposta dalla Normativa di riferimento;

- ✓ 30 settembre 2024:
nella seduta del 30.09.2024 il CdA ha deliberato di conferire l'incarico di Consulenza di adeguamento al Regolamento DORA a Olivieri Associati per le attività/fasi di GAP ANALYSIS, SVILUPPO DEL PERCORSO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, ADEGUAMENTO, TEST DI RESILIENZA DIGITALE OPERATIVA, AFFIDAMENTO DELLA FUNZIONE ICT IN OUTSOURCING, indicati ai punti 1), 2), 3) e 4) delle attività di adeguamento al Regolamento DORA UE 2022/2554, individuando il Prof. Giuseppe Melisi, quale responsabile della ulteriore Funzione di controllo (FRICT) neo istituita;
- ✓ 9 dicembre 2024:
Il Presidente del Collegio dei Sindaci, Dott. Adolfo Multari, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per motivi sopravvenuti. Il Dott. Vincenzo Pagnozzi è stato nominato alla Presidenza (del Collegio) ed il Collegio è stato ricostituito nella sua composizione plenaria attraverso la nomina del Dott. Vito Rosati che da sindaco supplente subentra in qualità di sindaco effettivo.
- ✓ 18 dicembre 2024:
 - attraverso istruttoria consortile, curata in collaborazione con l'Associazione di categoria Assofondipensione, è stata prorogata la Convenzione con UnipolSai per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita. La nuova scadenza della convenzione è fissata al 31 dicembre 2029;
 - è stato finalizzato il rinnovo del Contratto di Service con Previnet S.p.A. con decorrenza triennale (01.01.2025-31.12.2027); attraverso tale rinnovo sono state contrattualizzate delle significative implementazioni di servizi da dedicare agli aderenti, pur prevedendo attraverso una generale ottimizzazione dei costi fissi di gestione.

Assemblea

Il 7 maggio 2024 si è tenuta l'Assemblea dei Delegati, nel corso della quale sono stati approvati il Bilancio 2024 e rinnovati i membri per il quadriennio 2024-2027.

Contestualmente, l'Assemblea straordinaria ha deliberato alcune modifiche allo Statuto del Fondo.

Gestione Reclami

Nel corso del 2024 sono pervenuti 8 reclami, tutti di natura trattabile, di cui 8 respinti, 0 Accolti. Ai soggetti reclamanti è stata fornita risposta nel rispetto della tempistica prevista dalle indicazioni di vigilanza in materia (45 giorni).

Le aree di attività complessivamente interessate sono state le seguenti:

- n° 0 gestione delle risorse in fase di accumulo
- n° 2 gestione amministrativa – contribuzione
- n° 1 gestione amministrativa – determinazione della posizione individuale
- n° 1 gestione amministrativa – prestazioni pensionistiche

- n° 0 gestione amministrativa – trasferimenti
- n° 4 gestione amministrativa – riscatti e anticipazioni
- n° 0 trasparenza
- n° 0 altro

I reclami sono stati trattati dalla Direzione e dal Responsabile della Funzione Operativa senza necessità di coinvolgere il Consiglio di Amministrazione non rivestendo un carattere di gravità. Tutti i reclami sono stati iscritti sul registro telematico e sono stati regolarmente comunicati in via telematica alla Covip.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio 2024

L'esercizio 2024 ha visto, per la prima volta nella storia del Fondo, la restituzione parziale della quota di adesione gli iscritti.

La operazione di restituzione di economie agli aderenti, derivante da una sempre maggiore ottimizzazione dei costi di gestione, dal consolidamento di economie di scala nella gestione amministrativa e dall'attività di prestito titoli è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2024 ed ha visto la sua realizzazione con la valorizzazione di giugno 2024, nella quale è stata posta a regime la restituzione per un importo pari ad 1.124.975,77 Euro, ridistribuiti, pro quota sugli aventi diritto..

Il 2024, inoltre, è stato un esercizio caratterizzato da un forte impegno nella formazione e divulgazione sulla previdenza complementare che ha visto realizzate due importanti iniziative:

Campagna "I Mercoledì insieme"

Campagna "ForME".

Campagna "I mercoledì' insieme"

un'iniziativa innovativa che vede protagonisti i 5 Fondi Pensione dei Trasporti:

Astri – dedicato al personale Autostrade, Strade, Trasporti, Infrastrutture;

Eurofer – dedicato al personale CCNL Mobilità/attività Ferroviarie, gruppo ANAS;

FondAereo – dedicato al personale navigante del Trasporto Aereo.;

PrevAer – dedicato al personale di terra del Trasporto Aereo;

Priamo – dedicato al personale dei servizi di Trasporto Pubblico e settori affini, Marittimi, Logistica, etc.

Gli obiettivi di questa campagna, realizzata attraverso webinar mensili sono stati i seguenti:

- ✓ facilitare la comprensione della Previdenza Complementare, la solidità degli strumenti previdenziali del Settore (i 5 FPN) offrendo ai Partecipanti una visione più immediata, dettagliata e completa.
- ✓ Promuovere una Cultura previdenziale più solida e solidale.
- ✓ Cooperare per creare un impatto concreto, duraturo e strutturato, sul sistema previdenziale complementare mettendo a fattor comune le esperienze gestionali/operative dei 5 Fondi pensione negoziali dei Trasporti, un valore aggiunto di significativa importanza e che rappresenterebbe un «unicum» nel Settore.

Il progetto è nato per mettere a fattor comune risorse e competenze, rispondendo alle sfide della previdenza complementare negoziale. Grazie alle sinergie tra i fondi, possiamo creare una rete di supporto che rafforza l'informazione e la formazione per tutti gli iscritti.

L'iniziativa, fortemente voluta dai cinque Presidenti dei Fondi del settore trasporti, è stata connotata da un forte taglio sociale ed mira a instaurare un dialogo diretto con gli iscritti e con i potenziali aderenti, tramite incontri mensili. Ogni webinar, programmato per l'ultimo mercoledì del mese (a decorrere da giugno a dicembre 2024), ha dato voce ad esperti del settore, Presidenti e Direttori, principali stakeholders dei Fondi, consentendo ai

partecipanti di interagire in diretta, porre domande e ricevere risposte immediate su temi di maggiore interesse della previdenza complementare.

Progetto formativo campagna "ForMe" di Priamo:

Priamo ha recentemente concluso il progetto formativo "ForMe", un'iniziativa mirata a potenziare le competenze e la formazione dei Delegati e Coordinatori regionali del Fondo. Il progetto si è articolato in diverse fasi, combinando formazione online realizzata attraverso webinar tematici, un incontro conclusivo in presenza, un confronto diretto attraverso realizzazione di mass group per massimizzare l'apprendimento ed agevolare lo scambio sinergico di esperienze e competenze.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del nuovo esercizio l'attenzione e l'attività è stata particolarmente incentrata sull'adeguamento alle nuove normative europee in materia di resilienza digitale.

A partire dal 17 gennaio 2025, infatti, è entrato in vigore il Regolamento UE 2022/2554 – DORA (Digital Operational Resilience Act). Il Regolamento rafforza la resilienza operativa digitale del settore finanziario, inclusi i fondi pensione, per la protezione dei dati informatici a garanzia della continuità dei servizi erogati.

Il 16 gennaio 2023 il Parlamento europeo ha approvato il Regolamento DORA relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (Digital Operational Resilience Act – DORA), pubblicato in GU dell'Unione Europea il 27.12.2022, che introduce nel nostro ordinamento gli obblighi sulla sicurezza dei sistemi informatici e di rete, che sostengono i processi commerciali ed operativi delle entità finanziarie.

La normativa entrata in vigore il 16 gennaio 2023 si inserisce in un più ampio quadro di produzione normativa europea, che comprende, in tal senso, anche la pubblicazione – avvenuta in data 27 dicembre 2022 – della Direttiva UE 2022/2555 ("Direttiva NIS 2") e della Direttiva UE 2022/2557 ("Direttiva CER"). Contestualmente al Regolamento DORA è stata adottata la Direttiva UE 2022/2556 che ha modificato alcune direttive, al fine di introdurre riferimenti incrociati al Regolamento DORA. Una modifica ha riguardato anche la Direttiva UE 2016/2341, cosiddetta Direttiva IORP II, nell'ambito della quale è stato previsto che gli IORP istituiscano e gestiscano sistemi informatici e di rete conformemente al Regolamento DORA, ove applicabile. Tale modifica dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro il 17 gennaio 2025. L'organismo di vigilanza europeo, EIOPA, punta ad affrontare compiutamente la gestione del rischio ICT nel settore dei servizi finanziari e armonizzare le normative sulla gestione del rischio ICT già esistenti nei singoli Stati membri dell'UE.

Molte sono le novità introdotte dal Regolamento in materia di governo e di gestione del rischio ICT, di misure volte a favorire l'attività di identificazione, mappatura e gestione di tale tipologia di rischi oltre che rendere noto all'Autorità di vigilanza gli strumenti idonei alla realizzazione di un efficace controllo.

Lo scopo del nuovo impianto normativo è quello di accompagnare i Fondi Pensione nell'impostazione di una sana e prudente gestione dei rischi derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche così da realizzare con un consapevole approccio risk based, a garanzia della corretta operatività e resilienza degli EPAP stessi. Si prevede, quindi, anche nel settore previdenziale e finanziario, la necessità di prevedere una metodologia e funzione di governo che soddisfi l'esigenza di analisi, valutazione e controllo dei rischi insiti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte degli enti previdenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Colamussi

